

24916

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO



TITOLO: LA CHIMAVAN CAPINERA

Metraggio { dichiarato 2690
accertato 2676

Marca: GIELLEBI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Piero Regnoli - Dirett. della Fotogr. Adalberto Albertini (A.I.C.)
Organizz. e Dirett. Prod. Cesare Seccia (A.D.C.). ATTORI: Irene Galter, Gino Bechi, Pierre Cressoy e Laura Nucci, Nadia Bianchi (C.S.C.), Nino Milano, Giulio Calì, Amelia Perrella, Nerio Bernardi, Giulio Donnini, Ezio Lombardi, Michele Zentillini. SOGGETTO: La sera di Natale del 1937, Massimo Banti, note cantante lirico, investe con la sua auto Capinera, una mendicante sedicenne e, la trasporta per curarla, nella sua lussuosa villa dove la piccola finisce per restare stabilmente. Capinera scopre che il suo benefattore è separato da anni dalla moglie e tenta perciò di riappacificare i due, pur fallendo nelle scuse. Giunge a casa del padre Paolo, ufficiale della Marina Mercantile, che dopo alcuni iniziali contrasti finisce con l'innamorarsi di Capinera. L'idillio dei due però è stroncato dall'intervento di Boris, un losco individuo. Ricattata da lui la ragazza fugge, per non rivenire l'esistenza di Paolo, assumendosi una colpa non commessa. Dopo lunghe peripezie, Capinera, in fin di vita torna alla villa di Massimo, dove muore, ottenendo però di riunire il cantante alla moglie. Tutte ciò è ricordato da Massimo Banti al giorno d'oggi, una sera di Natale.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%
(1° comma dell'art. 11 della legge 31/7/1956 N.º 897)

P. M. DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente NULLA OSTA quale duplicato del nulla osta concesso il 3 AGO. 1957
a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

P. C. C.

(Dr. G. de Comasi)

Roma,

19 OTT. 1957

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Resta